REGOLAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO

della Rete per la Parità – APS

Art. 1 – Finalità e funzioni

1. La Rete per la Parità – APS si avvale della collaborazione del Comitato Scientifico (di seguito "CS") quale organo consultivo dell'Associazione, al fine di assicurare la qualità scientifica, la correttezza metodologica e il rigore tecnico delle analisi, delle ricerche, delle proposte e dei documenti elaborati e pubblicati dall'Associazione nelle materie di propria competenza.
2. Il CS svolge funzioni consultive, propositive e di supporto scientifico agli organi associativi. In particolare, può proporre al Consiglio Direttivo e all'Assemblea temi di studio, ricerca e approfondimento coerenti con le finalità statutarie dell'Associazione.
3. Il CS esprime valutazioni autonome e indipendenti, anche di carattere preliminare e di orientamento, su programmi, progetti, documenti e iniziative dell'Associazione.

Art. 2 – Composizione e durata

1. Ai sensi dello Statuto, le componenti e i componenti del CS sono nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.
2. Le componenti e i componenti sono individuati tra persone di comprovata competenza ed esperienza nelle materie di interesse dell'Associazione, anche appartenenti al precedente Comitato Scientifico che abbiano svolto attivamente il proprio ruolo e confermato la disponibilità, nonché tra rappresentanti del mondo accademico, delle associazioni, degli enti associati e di altri organismi che condividano le finalità dell'Associazione.
3. Eventuali richieste di partecipazione da parte di enti, istituzioni o organismi esterni sono valutate dal Consiglio Direttivo e possono essere disciplinate mediante specifici accordi di partenariato.
4. Il CS ha durata biennale. Le componenti e i componenti possono essere confermati senza limite di mandato.
5. La partecipazione al CS è volontaria, a titolo gratuito e onorifico.

Art. 3 – Autonomia, incompatibilità e partecipazione alle riunioni

1. Il CS opera con autonomia scientifica e indipendenza di giudizio, nell'ambito delle finalità statutarie e degli indirizzi generali dell'Associazione.
2. La qualità di componente del CS è incompatibile con la carica di componente del Consiglio Direttivo al fine di garantirne l'indipendenza.
3. Alle riunioni del CS possono partecipare, senza diritto di voto, la Presidente dell'Associazione o una sua delegata o un suo delegato individuato tra le componenti e i componenti del Consiglio Direttivo, nonché le componenti e i componenti del Consiglio Direttivo e le socie e i soci onorari.
4. La Presidente o il Presidente del CS è invitata/o alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, e può delegare a tal fine un'altra componente o un altro componente del CS.

Art. 4 – Insediamento, cariche e convocazioni

1. Il CS è convocato per la prima riunione dalla Presidente o dal Presidente dell'Associazione. In tale sede, le componenti e i componenti eleggono al proprio interno la Presidente o il Presidente e la Vicepresidente o il Vicepresidente.
2. Il CS può prevedere la possibilità che le componenti e i componenti possano farsi sostituire, in caso di impedimento, da una supplente o un supplente appositamente delegato, ove ciò sia compatibile con la natura delle funzioni svolte.
3. La Presidente o il Presidente del CS, sentito il Comitato, nomina una Responsabile o un Responsabile della Segreteria, anche esterno al CS, con il compito di supportare le attività organizzative e curare la redazione e la conservazione dei verbali delle riunioni.
4. Il CS, su proposta della Presidente o del Presidente, può nominare al proprio interno una Responsabile scientifica o un Responsabile scientifico con funzioni di supporto alla programmazione e al coordinamento delle attività.
5. Il CS si riunisce almeno tre volte l'anno e ogniqualvolta la Presidente o il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo delle componenti e dei componenti.
6. Le riunioni sono convocate con congruo preavviso e con indicazione dell'ordine del giorno e possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o in forma ibrida.

Art. 5 – Validità delle sedute e deliberazioni

1. Il CS è validamente costituito con la presenza della maggioranza delle componenti e dei componenti in carica.
2. Le deliberazioni sono adottate di norma per consenso o, ove necessario, a maggioranza delle persone presenti. In caso di parità prevale il voto della Presidente o del Presidente.
3. Di ogni riunione è redatto apposito verbale, conservato nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del CS.

Art. 6 – Collaborazioni ed esperti

1. Il CS può avvalersi della collaborazione di esperte ed esperti esterni, scelti in ragione della loro specifica competenza.
2. Le esperte e gli esperti partecipano alle riunioni con voto consultivo e non sono computati ai fini del quorum costitutivo e deliberativo.
3. La loro partecipazione ha carattere gratuito e onorifico.
4. Le esperte e gli esperti non acquisiscono la qualità di componenti del CS.

Art. 7 – Attività del Comitato Scientifico

1. Il CS svolge, in particolare, le seguenti attività:

a) compie analisi e ricerche sullo stato della parità di genere e delle pari opportunità, in Italia e a livello europeo e internazionale;
b) fornisce pareri consultivi al Consiglio Direttivo e all'Assemblea;
c) contribuisce alla definizione delle linee generali del programma annuale e pluriennale dell'Associazione;
d) promuove e organizza eventi di carattere scientifico e culturale;
e) promuove e supporta la pubblicazione di studi, articoli e contributi scientifici;
f) collabora alla realizzazione di attività formative;
g) promuove collaborazioni scientifiche e culturali a livello nazionale e internazionale;
h) redige una relazione annuale sulle attività dell'Associazione;
i) propone l'istituzione di gruppi di lavoro, comitati tecnici e laboratori tematici;
j) cura la tenuta del libro delle adunanze e delle deliberazioni.

2. I risultati delle attività e le pubblicazioni realizzate nell'ambito del CS sono di proprietà dell'Associazione, fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle autrici e degli autori, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 8 – Laboratori tematici

1. I Laboratori tematici sono gruppi di lavoro proposti dal CS al Consiglio Direttivo e istituiti con delibera dell'Assemblea della Rete per la Parità, per l'approfondimento, la ricerca e l'elaborazione di contenuti su specifiche aree tematiche coerenti con le finalità statutarie dell'Associazione.
2. I Laboratori svolgono funzioni consultive, propositive, scientifiche, culturali e formative e possono elaborare documenti, dossier, report, position paper, proposte progettuali e contributi scientifici.
3. I Laboratori, che operano sotto il coordinamento del CS, sono composti da componenti del CS e possono avvalersi della partecipazione di esperte ed esperti esterni, individuati per specifiche competenze, secondo quanto previsto dal presente regolamento.
4. Ogni Laboratorio individua al proprio interno una Coordinatrice o un Coordinatore, responsabile del coordinamento delle attività, della convocazione delle riunioni e della comunicazione periodica dei risultati al Comitato Scientifico.
5. I Laboratori operano in coordinamento e sinergia con le Aree di intervento dell'Associazione e con le rispettive Coordinatrici, al fine di garantire coerenza strategica, integrazione tra attività scientifiche e programmazione associativa, nonché valorizzazione delle competenze presenti nell'Associazione.
6. I Laboratori collaborano altresì con le componenti dell'Associazione impegnate nei gruppi di lavoro dell'ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, favorendo il contributo scientifico dell'Associazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile e assicurando il raccordo con le iniziative nazionali e internazionali.
7. I Laboratori riferiscono periodicamente al CS sullo stato delle attività e sui risultati conseguiti.
8. Sono attualmente istituiti i seguenti Laboratori tematici:

- Finanza sostenibile;
- Educazione permanente di qualità;
- Medicina delle differenze;
- Lavoro e libere professioni;
- Città per le donne, donne per le città;
- Donne e cultura / patrimonio culturale.

9. Il CS può proporre al Consiglio Direttivo l'istituzione, la modifica o la soppressione di laboratori tematici, in relazione alle esigenze scientifiche e programmatiche dell'Associazione.

Art. 9 – Disposizioni finali

1. Il CS può proporre ulteriori disposizioni organizzative per il proprio funzionamento, nel rispetto dello Statuto e del presente regolamento.
2. Tali disposizioni entrano in vigore previa approvazione del Consiglio Direttivo.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano lo Statuto e le norme vigenti.